



R.E TE.  
IMPRESE ITALIA

Roma, 27 luglio 2011

On. Stefania Prestigiacomo  
Ministro dell'Ambiente e  
della Tutela del Territorio e  
del Mare

**ROMA**

***OGGETTO: Operatività SISTRI***

Illustre Ministro,

con l'approssimarsi del 1° Settembre, data in cui è prevista la piena operatività del SISTRI per il primo gruppo di soggetti obbligati sulla base del DM 26 maggio 2011, restano ancora irrisolti molti problemi e aperte importanti criticità, che RETE Imprese Italia ha già più volte evidenziato al Ministero e su cui si era raggiunto l'impegno ad individuare delle soluzioni, con l'accordo definito in occasione dell'ultima proroga.

In particolare ci preoccupa la mancata semplificazione delle procedure, il ritardo nell'attività di formazione dei soggetti soprattutto in considerazione delle continue modifiche al manuale operativo e alle guide utente, specie per gli addetti al trasporto (che, ricordiamo, dal 1° settembre si troveranno soggetti alla concorrenza dei vettori stranieri non obbligati al SISTRI), la mancata definizione di una procedura chiara per le Associazioni, il permanere di molteplici disservizi nelle attività svolte dal SISTRI.

Da una lettura della bozza di Decreto Ministeriale di modifica del Decreto n. 25 del 18 febbraio 2011 non abbiamo trovato risposte significative ai problemi su esposti, ma anzi alcune ulteriori criticità, tra cui una pericolosa estensione dei soggetti che possono gestire il SISTRI per conto delle imprese.



Riteniamo inoltre prioritario chiarire e rivedere in tempi utili, che consentano di effettuare la necessaria formazione, le procedure da adottare nel caso in cui si riscontri mancanza di obbligo di utilizzo del SISTRI da parte di uno o più soggetti della filiera a seguito della proroga "a scaglioni".

Per quanto attiene l'interoperabilità, riteniamo necessario che il SISTRI dia un'attenzione particolare alle software house che finora hanno così positivamente e professionalmente lavorato e collaborato. La necessità di lavorare in regime di interoperabilità è oggi una esigenza e non una scelta, esigenza che mette in evidenza tutta la carenza e la complessità del sistema SISTRI.

Segnaliamo, da ultimo, che in questi giorni si stanno svolgendo le prove di verifica del sistema da parte delle attività di trasporto, i cui riscontri sarà bene valutare attentamente in vista del 1° settembre e delle successive scadenze.

Come abbiamo avuto modo di evidenziare più volte nell'ultimo periodo, le imprese si sono assunte, da tempo, le proprie responsabilità. E' ora necessario che anche il Ministero dell'Ambiente faccia la propria parte creando i necessari presupposti per un quadro normativo completo e ben definito.

Il problema è serio e richiede risposte tempestive perché, allo stato attuale, non ci pone nelle condizioni di poter trasferire sul territorio, per una questione anche di responsabilità e di professionalità che noi abbiamo sempre ben presente, i contenuti procedurali della delicata fase operativa.

Tale situazione ha generato e continua a generare un profondo disorientamento che abbiamo potuto cogliere personalmente dalla voce dei nostri associati. Sollecitiamo, pertanto, un segnale urgente di risposta alle aspettative ed alle preoccupazioni delle imprese.

Nel ringraziarLa per l'attenzione che vorrà dedicare a queste nostre note, Le manifesto la nostra completa disponibilità per ulteriori approfondimenti che ritenesse necessari.

Le invio infine i miei migliori saluti e l'augurio di buon lavoro.

Il Presidente  
Gian Malavasi

